



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Società Terna Rete Italia S.p.A
aot-roma@pec.terna.it

e, p.c. svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: [ID_VIP 4082] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D.Lgs 152/2006. Progetto "Variante in cavo all'elettrodotto 120 kV "Villavalle - Preci" der. Triponzo, dal sostegno 179 alla C.le. di Triponzo e contestuale demolizione dal sostegno 180 fino alla C.le di Triponzo." - Comunicazione di non procedibilità dell'istanza.

Con nota prot. TRISPACS/P2018/0000438 del 23/05/18, acquisita al prot. 11952/DVA del 23/05/2018, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha richiesto l'espletamento di una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto in oggetto ricadente nel comune di Cerreto di Spoleto (Pg).

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare, predisposta utilizzando l'apposita modulistica di cui al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 e i relativi allegati.

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa e come più diffusamente rappresentato nella nota tecnica della Divisione II di questa Direzione allegata alla presente, si ritiene che la suddetta documentazione sia priva degli adeguati elementi informativi di dettaglio necessari per dare seguito alla richiesta di valutazione preliminare presentata.

Pertanto si comunica che, non essendo possibile dare seguito alla richiesta di valutazione preliminare presentata, si procederà alla archiviazione della stessa in quanto non procedibile.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: Nota tecnica Divisione II

ID Utente: 7226

ID Documento: DVA-D2-OCF-7226_2018-0014

Data stesura: 08/06/2018

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCF
Data: 11/06/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 13/06/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Variante in cavo all'elettrodotto 120 kV "Villavalle - Preci" derivazione Triponzo, dal sostegno 179 alla C.le. di Triponzo e contestuale demolizione dal sostegno 180 fino alla C.le di Triponzo – Comune di Cerreto di Spoleto.

NOTA TECNICA

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Il progetto oggetto della richiesta di valutazione preliminare presentata ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 dalla Società Terna Rete Italia S.p.A, in quanto potenzialmente ricadente nella tipologia di opere di cui al punto 2, lettera h dell'allegato II-bis del D.Lgs. 152/2006, consiste nella sostituzione dell'attuale linea aerea a 120 kV dell'elettrodotto "Villavalle-Preci" der. Triponzo dal sostegno n°179 alla Centrale di Triponzo con una variante in cavo lunga circa 1.800 m e nella contestuale demolizione della linea aerea fino alla C.le di Triponzo con sostituzione del sostegno n° 180.

L'intervento si rende necessario per migliorare l'affidabilità e la sicurezza del servizio di trasmissione di energia elettrica, anche alla luce degli eventi di frana sismo-indotti dell'ottobre 2016 che hanno provocato il disservizio dell'elettrodotto in esame.

In allegato alla richiesta è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare e n. 20 allegati comprensivi del sistema vincolistico dell'area interessata dall'intervento. La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente a quanto previsto dal Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*" e alla relativa modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it).

Il progetto proposto è stato autorizzato alla costruzione e all'esercizio ai sensi del D.L. 239/2003 dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il tratto di elettrodotto oggetto di modifica, pari a 1,4 km, è di lunghezza inferiore alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n° 104 e pertanto non ricade nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l'obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

Analisi e valutazioni

In sostituzione della linea aerea esistente, necessitante di una sostanziale manutenzione sui sostegni presenti, l'intervento prevede la realizzazione del collegamento in cavo interrato per una lunghezza pari a 1,8 km tra il sostegno n° 180 e la centrale ERG di Triponzo, lo spostamento del sostegno 180 di circa 20 m e la sua sostituzione con un sostegno porta terminali per il passaggio aereo-cavo con il conseguente adeguamento di circa 200 m di linea tra il sostegno 179 e il sostegno 180. Successivamente alla realizzazione si procederà quindi alla demolizione della linea aerea di n° 6 sostegni (dal n° 180 al n° 186) per una lunghezza pari a 1430 m.

Il tracciato della linea interrata si svilupperà essenzialmente lungo la viabilità principale corrispondente alla strada regionale (SR) 209 "Valnerina", con la posa dei cavi effettuata ai bordi della stessa e, per l'esattezza, sul lato opposto rispetto al preesistente metanodotto in modo da limitare l'interferenza con gli altri cavi interrati esistenti. Si prevede la realizzazione di un tratto di lunghezza di circa 85 m con tecnica Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) al fine di superare

Variante in cavo all'elettrodotto 120 kV "Villavalle - Preci" derivazione Triponzo, dal sostegno 179 alla C.le. di Triponzo e contestuale demolizione dal sostegno 180 fino alla C.le di Triponzo – Comune di Cerreto di Spoleto.

il parcheggio dei Bagni di Triponzo. Oltre alla sede stradale sarà interessato un breve tratto di terreno coltivato.

Nel tratto successivo interviene la necessità di attraversare il fiume Nera, a seguito del quale, dopo un altro tratto lungo la SR 209 di circa 400m, il tracciato devia verso la strada di accesso alla stazione ERG intercettando di nuovo il fiume Nera.

L'intervento si inserisce in un territorio caratterizzato da molte aspetti di sensibilità ambientale, a partire dalla classificazione sismica rispetto alla quale l'area di intervento è inquadrata come "classe 1".

Per ciò che attiene al regime vincolistico, sia l'intervento di realizzazione dell'elettrodotto in cavo che quello di demolizione, anche se più marginalmente, ricadono nel sito SIC IT5210046 "Valnerina". In un'area di 5 km sono presenti altri 6 siti appartenenti all'area Natura 2000 e, nello specifico IT5210055 "Gola del Corno-Stratta di Biselli", IT5210056 "Monti lo Stiglio-Pagliaro", IT5210045 "Fiume Vigi"; IT5210049 "Torrente Argentina (Sellano)", IT5210058 "Monti Galloro-dell'Immagine", IT5210044 "Boschi di Terne-Pupaggi". Ai sensi del DPR 120/03, il proponente ha quindi predisposto una relazione per la fase di screening della Valutazione di Incidenza, nelle cui conclusioni si afferma che, con ragionevole certezza scientifica, è escluso il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 indagati. All'interno della relazione di incidenza sono esaminate anche le piste di cantiere connesse all'intervento per le quali si riferisce che non sono previsti percorsi aggiuntivi rispetto alla viabilità esistente.

Ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, l'intervento ricade nelle fasce di rispetto fluviale del fiume Nera. L'area è anche riconosciuta come "di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004. Sono presenti inoltre alcuni Beni Culturali areali e puntuali censiti dal MIBACT, tra cui, nelle immediate vicinanze del tracciato, lo stabilimento termale "Bagni di Triponzo" senza decreto di vincolo. Con riferimento al rischio archeologico, alla luce anche della presenza di beni al di sotto dei 5 km di distanza, come desunti dalla carta del rischio fornita dall'ISCR, viene allegata una relazione per la valutazione del rischio, dalle cui conclusioni si evince che l'area di intervento può essere classificata come a "basso rischio archeologico".

Rispetto al rischio alluvione, non sono forniti adeguati elaborati cartografici riportanti la perimetrazione delle aree in funzione delle classi di pericolosità del PAI, ma, nell'elaborato n.08 relativo alla relazione del vincolo idrogeologico si legge: "*anche in relazione del fiume Nera non esistono problematiche di esondazione in considerazione dell'incisione del fosso*". Anche con riferimento alla pericolosità geomorfologica non è riportata la classificazione fornita dal PAI. Nella lista di controllo, a tal proposito, si riporta che l'intervento, pur rientrando parzialmente in aree catalogate dal progetto IFFI dell'ISPRA, non interessa aree censite dal PAI e dal Piano di gestione del Rischio Alluvioni". È presente invece una carta degli elementi morfologici da cui si evince che tutta l'area, compreso il nuovo corridoio individuato per l'elettrodotto, anche se in maniera più marginale, ricade in area di attenzione per la presenza di elementi morfologici e litologie a rischio. Nel dettaglio la relazione geologica allegata evidenzia l'attuale sviluppo dell'elettrodotto, dal sostegno 180 al sostegno 186 in una fascia di medio versante montuosa caratterizzata da ammassi di natura calcarea litoide caratterizzati da stratificazioni intensamente tettonizzate con pieghe e faglie, con alternanze di depositi detritici posti su zone ad elevata acclività.

Variante in cavo all'elettrodotto 120 kV "Villavalle - Preci" derivazione Triponzo, dal sostegno 179 alla C.le. di Triponzo e contestuale demolizione dal sostegno 180 fino alla C.le di Triponzo – Comune di Cerreto di Spoleto.

Si ritiene ragionevole quanto riportato nella medesima relazione, ossia che *“l'interramento della linea, oltre a ridurre l'impatto paesaggistico nell'area in esame, presenta minore vulnerabilità nei confronti della problematica dei dissesti”*, ponendo come vantaggio quello di *“non avere elementi strutturali esposti alle azioni sismiche e franose”*. Nella medesima relazione si aggiunge anche *“nella zona di Bagni di Triponzo la presenza di un ponte stradale rappresenta l'unico elemento antropico per il quale si dovranno verificare in fase esecutiva le migliori condizioni di attraversamento”*.

Nel dettaglio, i tratti di attraversamento del fiume Nera sono due e costituiscono elementi di attenzione del progetto. La scelta della tipologia progettuale è ricaduta su ponti di servizio realizzati tramite una struttura metallica autoportante e, nello specifico, una trave reticolare nella quale sono inseriti i tubi in HE PD, con diametro 250 mm, all'interno dei quali sono posti i cavi AT. Lo spazio tra il cavo e il tubo sarà riempito con bentonite. La struttura sarà posizionata accanto al ponte e poggerà su due pali trivellati solidarizzati in testa da un pulvino in c.a. La soluzione tecnica è stata resa necessaria dalla impossibilità di interrare o ancorare l'opera al ponte stradale o di oltrepassare il subalveo fiume.

Con riferimento alle tecniche di scavo, nella descrizione della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) impiegata per l'attraversamento del parcheggio si fa riferimento all'uso di fanghi bentonitici e vari polimeri come mezzo per l'asportazione del terreno in eccesso per la realizzazione del foro pilota. È previsto inoltre l'utilizzo di fanghi o miscele acqua-polimeri *“totalmente biodegradabili”* nelle operazioni di trivellazione e di tiro.

Nessun elemento informativo è fornito rispetto alla presenza di risorse idriche sotterranee e si rimanda ad una successiva fase di indagini prima della cantierizzazione per escludere la presenza di falde sotterranee che potrebbero essere potenzialmente intercettate nelle operazioni di scavo e interessate dai fluidi di perforazione.

Sia l'intervento di realizzazione dell'elettrodotto in cavo che quello di demolizione della linea aerea ricadono in area soggetta a vincolo idrogeologico. Le conclusioni della relazione allegata ricalcano quelle riportate nella relazione geologica, senza fare alcun riferimento alla presenza della risorsa forestale. Tuttavia, alcune operazioni di disboscamento sono previste propedeuticamente alla realizzazione dell'opera in cavo interrato. Nello specifico, dalla relazione predisposta per lo studio di incidenza, si evince il possibile abbattimento delle alberature con motosega sia per la realizzazione del nuovo sostegno che per la realizzazione dell'attraversamento del cavidotto sul fiume Nera.

Le sezioni di scavo tipo hanno dimensione 1,0 m x 1,7 m, ad eccezione dello scavo effettuato per la buca giunti, pari ad una superficie di 2,5 m x 8 m, per una profondità massima di 2 m. Complessivamente, per tutto lo sviluppo del tracciato, viene stimato un volume di scavo pari a 2.016 mc. Di questi si prevede il riutilizzo per circa 936 mc. Rispetto al tema del riutilizzo, il proponente dichiara che *“il materiale di risulta proveniente dalle fondazioni esistenti e dagli scavi su strada sarà trattato come rifiuto. Il resto delle terre scavate, sarà trattato in osservanza al DPR 120/2017. In caso di terreno contaminato, sarà trattato a discarica (art. 184 D. Lgs. 152/2006)”*. Nella relazione sul trattamento delle rocce e terre da scavo allegata la società proponente riporta che *“la caratterizzazione dei terreni verrà svolta in fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori”*. Nella relazione tecnica illustrativa si afferma però anche che *“poiché per l'esecuzione dei lavori non sono utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le*

Variante in cavo all'elettrodotto 120 kV "Villavalle - Preci" derivazione Triponzo, dal sostegno 179 alla C.le. di Triponzo e contestuale demolizione dal sostegno 180 fino alla C.le di Triponzo – Comune di Cerreto di Spoleto.

rocce e terre, nelle aree a verde, boschive, agricole, residenziali, aste fluviali o canali in cui sono assenti scarichi e in tutte le aree in cui non si sospetti potenziale contaminazione, nemmeno dovuto a fonti inquinanti diffuse, il materiale scavato verrà considerato idoneo all'utilizzo".

La realizzazione dell'intervento è stimata essere complessivamente di 10 mesi nel periodo giugno 2019 marzo 2020, con una maggiore concentrazione di effetti perturbativi generati dalla rumorosità in fase di cantiere di circa 70 giorni.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, la variante progettuale proposta determina una riduzione di vulnerabilità dell'opera rispetto ai fenomeni di instabilità dei versanti caratterizzante l'area di intervento e un sostanziale miglioramento della percezione paesaggistica del luogo, nonché un'attenuazione delle problematiche afferenti al rumore e alla generazione di campi elettromagnetici per effetto dell'interramento di quota parte dell'elettrodotto.

Tuttavia, nel territorio in cui si inserisce l'intervento, sono presenti numerose condizioni di sensibilità ambientale connesse ad aspetti paesaggistici, idrologici, idrogeologici, e biodiversità per i quali non sono stati forniti gli opportuni approfondimenti utili alla valutazione della sussistenza o meno di impatti potenziali significativi e negativi. Si fa riferimento, ad esempio, agli aspetti di interazione con il sottosuolo e con eventuali falde idriche sotterranee presenti, anche alla luce dell'impiego della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) e della prossimità della sua realizzazione con la sorgente termale o alle caratteristiche dei manufatti in relazione agli attraversamenti fluviali sulla base degli esiti di studi idraulici specifici e delle indicazioni riportate nel PAI.

Per tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene pertanto che la documentazione trasmessa in allegato all'istanza sia priva degli adeguati elementi informativi di dettaglio necessari per dare seguito alla richiesta di valutazione preliminare presentata.